

PIANO PROGRAMMATICO 2015-2017

allegato A (Deliberazione Consiglio di Amministrazione n. 67 del 30/09/2015)

umane, strumentali e finanziarie, al fine di garantire la massima efficienza, efficacia ed economicità gestionale;

- il controllo dei requisiti dell'accreditamento definitivo dei servizi sociosanitari conseguito e il rapido avvio degli adeguamenti strutturali ad esso connessi;
- l'internalizzazione del personale sociosanitario ed infermieristico in linea con le recenti indicazioni regionali e la programmazione del complessivo fabbisogno di risorse umane in linea con l'andamento dei servizi anche socio-educativi;
- l'Asp come opportunità per il territorio e per il Terzo Settore (le collaborazioni con Pubblica Assistenza Cadelbosco Sopra - Castelnovo Sotto, Auser, Avo, Cooperative Sociali Il Piccolo Principe, Solidarietà 90 e Argento Vivo).

L'equilibrio economico della gestione e la sostenibilità dell'Asp nel medio-lungo periodo

La continuità dei risultati a sostanziale pareggio degli anni scorsi ha trovato conferma anche nel 2014. Avvalorando un'idea di possibile sviluppo negli anni a venire per qualunque ente di diritto amministrativo possa averne titolarità a partire dal modello Asp, in quanto unica forma pubblica di gestione dei servizi alla persona nell'ATO. Le azioni di contenimento dei costi nei centri di risultato e il non aumento dei costi generali consentirebbe negli anni a venire il mantenimento dell'equilibrio anche a fronte degli inediti tagli da parte degli enti contribuenti in conto gestione, in quanto committenti (Unione "Terra di Mezzo" e suoi Comuni), che si profilano dal 2015 in virtù delle corrispondenti Leggi di Stabilità nazionali. Il tutto mantenendo, con la garanzia dell'accreditamento definitivo nei servizi assistenziali, livelli di assistenza comunque superiori ai case mix di valutazione dei casi da parte delle commissioni competenti. Lo stesso dicasi nel caso dei servizi educativi.

La necessità di monitorare e controllare costantemente l'erogazione dei servizi, la loro qualità, l'utilizzo dei beni e delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, al fine di garantire la massima efficienza gestionale in rapporto alle risorse impegnate ed ai risultati di gestione conseguiti, resta dunque anche nel triennio che è partito un *atout* irrinunciabile.

Il Bilancio di previsione 2015 prevede un risultato a conto economico di sostanziale pareggio, oltre che in virtù dei contributi in conto esercizio degli Enti soci, anche grazie agli interventi di razionalizzazione in corso sia nel Dipartimento Sociosanitario che in quello Educativo.

Le spese

Il contenimento delle spese complessive di personale, sia dipendente che interinale, consentendo il turnover e il rispetto dei requisiti di accreditamento, resta la priorità. Con riferimento in particolare all'interinale l'aumento rispetto agli anni precedenti è dovuto alla non sostituzione con contratto pubblico di personale dipendente dimissionario, per gli effetti del blocco assunzionale in corso di superamento.

Il *break even point* 2015 si vuole raggiungere comunque con la corretta distribuzione della remunerazione di produttività ferma dal 2013 e comunque con la sottoscrizione di un CCDI (contratto collettivo decentrato integrativo), giungendo ad un accordo con le OO.SS. Pur volendo destinare le disponibilità finanziarie eventualmente

PIANO PROGRAMMATICO 2015-2017

allegato A (Deliberazione Consiglio di Amministrazione n. 67 del 30/09/2015)

sopravvenute, anche grazie alle maglie permesse dalla Legge di Stabilità 2015, a progetti obiettivo che incentivino il merito, specie se raggiunto con l'impegno di gruppo. Condizione prevalente per ottenere risultati nel lavoro di cura. Pure in costanza di una vertenza sulle Peo nei confronti della quale il nuovo Consiglio d'Amministrazione, nelle more di contrattazioni sottoscritte precedentemente al suo insediamento, ha operato con senso di responsabilità e sincero spirito d'approfondimento. Il tutto, qualunque sarà lo sblocco della vertenza, non potrà non essere accompagnato da una più chiara definizione degli obiettivi aziendali, e delle loro ricadute nei servizi, che possa consentire nel triennio l'elaborazione di un Piano degli Obiettivi in linea con la normativa più recente in materia.

Nel triennio si prevede il mantenimento dell'attuale dotazione organica del personale dipendente tramite l'adozione di piani occupazionali conseguenti. Anche grazie alla rimodulazione dei ruoli derivante dagli effetti della dinamica del personale in comando dai Comuni, in corso di naturale riduzione.

Il servizio di trasporto di anziani e disabili, erogato direttamente dall'Asp, potrà risentire della riorganizzazione in atto nei servizi di trasporto disabili attualmente in corso, senza che però "Opus Civium" venga meno agli impegni presi in qualità di soggetto attuatore del servizio come da convenzione recentemente rinnovata con l'Unione "Terra di Mezzo" per i servizi sociali extra accreditamento.

Con riferimento alle tariffe degli appalti di servizi e forniture, anche alla luce dei recenti affidamenti riguardanti i servizi di lavanderia e lavanolo, ristorazione, brokeraggio, trasporti e lavoro interinale, è prevedibile un contenimento dei costi di gestione. Maggiori costi si prevedono invece dal rinnovo della concessione del servizio di tesoreria e di alcune polizze assicurative. E riduzioni dovute al forte calo del prezzo dell'energia. Solo la voce delle manutenzioni ordinarie risente di un aumento dovuto principalmente al nuovo assetto dei servizi informatici.

Altre economie saranno ottenute con la razionalizzazione dell'acquisto di beni ed attrezzature come da Piano degli Investimenti allegato. Anche grazie alle gare del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Consip) e di Intercent ER.

Le entrate

L'attuale stagione di finanza pubblica, potenzialmente in grado di mettere in discussione la continuità dei servizi alla persona in questo territorio come mai in precedenza, porta alla formulazione di previsioni di Valore della Produzione in leggero calo, anche per gli effetti dell'accREDITAMENTO definitivo dei servizi precedentemente in regime di accREDITAMENTO transitorio (CD Bagnolo, Assistenza domiciliare in Ato "Terra di Mezzo" e Pasti a Domicilio).

I corrispettivi da parte di Unione e Comuni sono stati ipotizzati secondo quanto riferito pro quota dai contratti di servizio in essere per tutto l'anno, e adeguati alla contrazione delle risorse nei bilanci dei comuni soci, anche per quanto riguarda quelli con scadenza infrannuale al 31 luglio 2015 con contratti non ancora rinnovati, tenuto conto delle modifiche intervenute nella gestione dei servizi rispetto agli anni precedenti.

I corrispettivi delle quote FRNA riguardanti CRA e Centri Diurni sono stati impostati secondo i tassi di copertura dei servizi del Dipartimento Socio-assistenziale, ritenuti in leggero calo, e in considerazione della riduzione di un posto letto convenzionato convertito in privato. Non sono stati previsti incrementi nei ricavi per rivalutazione della remunerazione regionale in considerazione del fatto che la Regione al momento

PIANO PROGRAMMATICO 2015-2017

allegato A (Deliberazione Consiglio di Amministrazione n. 67 del 30/09/2015)

ha prorogato le tariffe vigenti fino al 31/3/2015. Possibili aumenti di rette massime a carico utente e tariffe FRNA sono ipotizzabili nel triennio e destinabili per priorità a fondo rischi su crediti, produttività dipendenti e manutenzioni.

L'equilibrio finanziario sempre più reso precario dalle risicate risorse pubbliche locali disponibili per la contribuzione in conto gestione, dagli incrementi per oneri delle utenze, dall'innalzamento dei costi assicurativi e, seppure in parte, dall'inasprimento fiscale del regime Iva di questi anni, non potrà dunque non contare nei prossimi anni su condizioni di remunerazione regionale dei servizi accreditati più adeguate. Considerando che con la CRA, Asp "Opus Civium" è stata tra le prime Asp regionali ad accreditarsi sia transitoriamente che poi definitivamente.

Si agirà anche sulle rette dei posti letto privati, ormai su livelli decisamente bassi rispetto alla concorrenza dell'ambito ottimale e dell'intero distretto. Per le rette a carico utenti del Dipartimento Sociosanitario e le rette degli utenti del Dipartimento Educativo l'introduzione del nuovo Isee dovrebbe consentire un riequilibrio della compartecipazione favorevole all'utenza economicamente più svantaggiata. Il sistema tariffario dei servizi educativi nel prossimo triennio non potrà non prevedere per la stessa ragione una ricalibratura tesa poi alla salvaguardia del cosiddetto "ceto medio impoverito".

La predisposizione di nuovi strumenti regolamentari e procedurali sia interni (supporti informatici, definizione piano delle rateizzazioni, articolazione strumenti di riscossione e introduzione interessi di morosità) con i Servizi Sociali dell'Unione, in stretta collaborazione con l'Ufficio di Piano e gli altri gestori del Distretto, di contrasto della morosità, consentirà di ridurre il rischio di insolvenza dunque di svalutazione di crediti da parte dell'azienda Per il bene ultimo delle proprietà e della nostra comunità di riferimento, in attesa di un'iniziativa normativa regionale al riguardo almeno per i servizi in accreditamento. In tal senso è individuabile un obiettivo di performance da affidare alla macrostruttura.

Infine si opererà per incrementare il più possibile il tasso di copertura dei posti letto residenziali e semiresidenziali convenzionati e autorizzati sempre contando sulla sinergia dei Servizi Sociali dell'Unione "Terra di Mezzo", anche a supporto dell'ambito distrettuale completamente inteso.

Trasparenza Amministrativa e Comunicazione. Verso il primo Bilancio Sociale di Asp "Opus Civium"

L'impegno di Asp "Opus Civium" per la trasparenza dei rapporti amministrativi con le proprietà proseguirà anche grazie al lavoro in stretta sinergia con le funzioni politiche e tecniche delle amministrazioni di riferimento.

L'intenzione di giungere alla realizzazione del Bilancio Sociale dell'Asp come strumento primario di rendicontazione, nel rispetto delle linee guida regionali al riguardo, rappresenta un altro degli obiettivi di *performance* incardinati al presente Piano Programmatico. E' infatti certo che la Pubblica Amministrazione ha una "responsabilità sociale" che obbliga a rendere conto agli *stakeholders* sia interni che esterni di obiettivi raggiunti e relative modalità per farlo. Questa responsabilità diventa un assunto nel caso delle Asp, specie in Emilia Romagna, in quanto spesso forme erogatrici pubbliche uniche, nel proprio ambito territoriale di riferimento, di servizi essenziali in favore della popolazione. Da qui la necessità di una nuova *accountability* per "Opus Civium", che valorizzi quanto già certamente garantito alle fasce servite

PIANO PROGRAMMATICO 2015-2017

allegato A (Deliberazione Consiglio di Amministrazione n. 67 del 30/09/2015)

della popolazione, ma non ancora esplicitato in maniera sistematicamente rigorosa e completa.

Sarà questo uno strumento di consapevolezza per la Comunità locale di Terra di Mezzo, che consentendo un dialogo continuo tra Azienda e interlocutori (Regione, Provincia, Comuni, rappresentanze di interessi degli utenti, lavoratori e Organizzazioni Sindacali e Terzo Settore), potrà fungere da catalizzatore per consentire risposte immediate a fronte del manifestarsi degli inediti bisogni della popolazione servita.

Dovrà essere un lavoro di gruppo, col contributo delle diverse rappresentanze professionali, che faccia sintesi alta tra il dovere della professionalità e la tensione all'umanità che sempre deve orientare l'azione aziendale ad ogni livello.

Politiche della qualità e innovazione

Nel prossimo triennio si erogheranno agli utenti gli standard di qualità previsti dalle normative sull'accreditamento e contenuti nella Carta dei Servizi per il Dipartimento Socioassistenziale ad Integrazione Sanitaria, e quelli previsti dalle normative di riferimento per il Dipartimento Educativo.

Nel 2014, con riferimento al primo e come testimoniato anche dalle relazioni sull'accreditamento dei servizi residenziali e semiresidenziali anziani, sono stati raggiunti standard di innovazione riconosciuti pubblicamente nell'informatizzazione finalizzata all'integrazione tra le funzioni professionali distinte nei servizi socio-sanitari residenziali/semiresidenziali (cartella utente), al servizio dell'utente. E il mantenimento di tali risultati di eccellenza è sicuramente un obiettivo del prossimo triennio. Così come l'aggiornamento degli indicatori e parametri per la verifica e valutazione di qualità.

Ma non solo gli aspetti innovativi sul piano tecnologico e qualitativo vogliono caratterizzare l'essenza di Asp "Opus Civium" per i prossimi anni. Bensì anche quelli di carattere etico, finalizzati alla partecipazione nella progettazione sociosanitaria ed educativa anche dei famigliari e, potendo, degli utenti stessi.

Competenze, metodologie ed esperienze quotidiane nelle pratiche sociosanitarie ed educative di Asp "Opus Civium", rappresentano senza dubbio un "bacino sommerso", le cui ricadute sono riconoscibili, obiettivamente, grazie alla buona affidabilità dei servizi percepita dal contesto in cui l'azienda opera. Lo sforzo di evidenziazione di questo patrimonio intangibile non va risparmiato, e in tal senso saranno messe in campo iniziative tese alla sua promozione come elemento qualificante dell'azienda nel suo complesso.

E' prevista l'effettuazione di indagini di soddisfazione dell'utente per mezzo di rilevazioni con questionari ai famigliari degli utenti dei servizi socio-sanitari. Le criticità che si andranno eventualmente a rilevare potranno rappresentare il punto di partenza per mettere in campo azioni di miglioramento mirate sui servizi stessi.

Resta l'impegno per la realizzazione di una Carta dei Servizi del Dipartimento Educativo, quando si saranno raggiunte regolamentazioni omogenee, al fine di realizzare un unico documento.

PIANO PROGRAMMATICO 2015-2017

allegato A (Deliberazione Consiglio di Amministrazione n. 67 del 30/09/2015)

L'Azienda dovrà prioritariamente investire nella responsabilizzazione delle risorse umane, tutelando loro crescita professionale attraverso specifici percorsi formativi e informativi.

Alla base di tutto occorrerà giungere ad una omogeneizzazione ed integrazione delle risposte dei servizi nei tre territori comunali, con condivisione della responsabilità gestionale e di scambio degli approcci assistenziali ed educativi tra i Comuni. Per giungere così ad un approccio aziendale unitario verso i bisogni di un ambito territoriale ormai attestatosi sui 30.000 abitanti per l'Unione. Dunque potenzialmente titolare, tramite quest'ultima forma amministrativa, di una soggettività unica numericamente non indifferente.

Tra gli altri obiettivi raggiunti e in corso di raggiungimento in materia di innovazione specie nel campo dell'informatizzazione vi sono:

- l'eliminazione di lacune nei sistemi informativi;
- il completamento sito Internet;
- Split Payment e fatturazione elettronica ai sensi della normativa vigente.

Indicatori e parametri per la verifica e valutazione di qualità

INDICATORE	MODALITA' DI RILEVAZIONE
Reclami e suggerimenti	Valutazione della qualità percepita mediante la rilevazione dei reclami e suggerimenti (utenti, familiari suddivisi per tipologia). Confronto con l'anno precedente.
Indicatore sintetico sulla qualità erogata	Per tutti i servizi: - Rilevazione del numero di PAI Casa Residenza Anziani: - piaghe da decubito; - cadute.
Copertura posto letto	Casa Residenza Anziani: - Determinato dalla percentuale di copertura posti letto.
Scopertura posti letto	Determinato dal numero di giornate il cui posto letto non è coperto, a confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente
N° utenza Centri Diurni	Centri diurni: - confronto con lo stesso periodo nell'anno precedente
N° bambini	Nei servizi educativi con un confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente

PIANO PROGRAMMATICO 2015-2017

allegato A (Deliberazione Consiglio di Amministrazione n. 67 del 30/09/2015)

Livello di non frequenza servizi educativi	Giornate di assenza con un confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente
Assenteismo	Determinazione dei giorni medi di assenza per dipendente suddiviso per dipartimento e servizi
Ferie godute	Determinazioni delle ferie godute rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente suddiviso per dipartimento e servizi
Costo del personale	Determinato dall'incidenza in % sul totale dei costi per ogni dipartimento
Numero infortuni	Determinato dall'incidenza in % delle giornate di assenza per infortunio sul numero complessivo di giornate di assenza del personale
Costi generali	Rappresentati dall'incidenza in % dei costi generali sul totale dei costi aziendali
Situazione debiti e crediti	Indice di dipendenza dalle banche; durata media dei crediti; durata media dei debiti.

Il Dipartimento Educativo

L'obiettivo principale a cui tende il dipartimento è quello di continuare il percorso di una maggiore integrazione ed omogeneizzazione della qualità dei servizi offerti su tutto il territorio dell'Unione dei Comuni "Terra di Mezzo". Obiettivo non raggiungibile in tempi brevi.

Altro obiettivo per Asp, per raggiungere un maggiore equilibrio sull'entità dei servizi educativi conferiti dai vari Enti, è quello di acquisire, in futuro, la gestione dei servizi educativi del Comune di Bagnolo in Piano, per il quale attualmente sta gestendo solo il coordinamento pedagogico.

Viste le diverse provenienze migratorie dell'utenza che usufruisce dei servizi dovrà essere assicurata la crescita dei bambini senza discriminazioni, contribuendo all'integrazione e convivenza sociale anche grazie ai servizi educativi pomeridiani.

I servizi offerti debbono essere in grado di costruire relazioni, e l'individualità rappresentare una risorsa per la comunità educante e non un ostacolo.

All'interno del programma di formazione del personale già dagli scorsi anni scolastici sono stati inseriti i temi dell'accoglienza e della diversità da considerare come elementi di arricchimento della conoscenza e della scuola in generale. Sempre più i servizi dovranno assicurare continuità educativa e sociale sia tra i servizi del Dipartimento sia con le altre istituzioni educative del territorio quali le scuole dell'infanzia parrocchiali esistenti sul territorio e gli Istituti Comprensivi, oltre che al mondo del volontariato locale.

Un forte contributo in tal senso si ritiene possa essere dato dal coordinamento pedagogico "Un Piano SottoSopra" nell'ambito delle relazioni intrattenute e delle sue competenze.

Altri obiettivi per il Dipartimento Educativo

PIANO PROGRAMMATICO 2015-2017

allegato A (Deliberazione Consiglio di Amministrazione n. 67 del 30/09/2015)

- Coordinamento con gli Enti e le Istituzioni del territorio (Comuni, Unione Terra di Mezzo, Parrocchie, Istituti Comprensivi...) e modalità di attuazione dei servizi in sinergia;
- Mantenimento presidio pubblico dei servizi e contenimento del ricorso a forme di somministrazione del lavoro, solo per le emergenze nel caso delle insegnanti;
- Predisposizione della carta dei servizi educativi;
- Accentuazione profilo razionalizzazione/aziendalizzazione Asp;
- Omogeneizzazione gestione del personale e forniture, regolamenti, accesso e tariffe in "Terra di Mezzo" specie in ambito educativo, con l'introduzione dell'Isee lineare in tutti i comuni dell'Unione;
- Valutazione sostenibilità costi dei servizi 0-6 sul territorio di Cadelbosco e Castelnovo alla luce del forte calo di iscrizioni a.s. 2015/16 e implementazione nuova organizzazione dei servizi con ottimizzazione dell'offerta e dell'assetto degli stessi;
- Ipotesi di creazione di nuove sezione lattanti;

Il Dipartimento Socio-Assistenziale ad Integrazione Sanitaria

Per quanto riguarda il percorso di accreditamento definitivo della Casa Residenza di Castelnovo Sotto e per i Centri Diurni di Castelnovo Sotto e Cadelbosco Sopra, la transizione documentale è formalmente conclusa. Si apre la stagione delle verifiche operative previste per l'autunno 2015. Si tratta dunque del principale risultato ottenuto da "Opus Civium" a partire dal 2015 grazie al lavoro preparatorio avviatosi negli anni precedenti.

Venendo nello specifico all'Area Anziani e Disabilità del Dipartimento Socioassistenziale, occorrerà supportare le famiglie garantendo orientamento e *counselling*, affinando al massimo le risposte flessibili alle esigenze manifeste e latenti delle famiglie stesse.

In particolare per i ricoveri di sollievo vanno create con i Servizi Sociali le condizioni per dare supporto continuativo alla domiciliarità, riducendo la pressione sui servizi a tempo indeterminato tipici della fase più impegnativa dell'invecchiamento per i *caregivers* professionali. Consentendo alle persone anziane il rispetto del diritto all'appropriatezza delle risposte, permettendo di preservare le relazioni dei contesti di residenza, anche di frazione, e allontanando così gli effetti di quell'isolamento che anche in occasione di recenti eventi climatici ha dimostrato di poter diventare un rischio per l'incolumità, oltre che un pregiudizio della qualità di vita. E la scelta netta e spesso drammatica "badantato sì/badantato no" rischia di non consentire risposte dignitose, annullando la "buona domiciliarità", trasformandola in vigilanza tutelare e non professionale, quando non pregiudizievole come talvolta la cronaca ci ricorda, pur

PIANO PROGRAMMATICO 2015-2017

allegato A (Deliberazione Consiglio di Amministrazione n. 67 del 30/09/2015)

rispettando l'impegno di tante donne che anche attraverso la prestazione di servizi di assistenza familiare, e sempre più sono le italiane, cercano emancipazione personale e forme di "resistenza economica" di fronte agli effetti pervasivi della crisi.

Solo con esperienze di cittadinanza attiva si può consentire a questi processi di attivarsi, ed il territorio dell'Unione "Terra di Mezzo" certo ha nelle sue corde queste soluzioni, poiché ricca di quella cultura della solidarietà che da sempre esprime la nostra terra, pure intimidita dal persistente vento della crisi.

Un esempio dell'impegno di Asp "Opus Civium" per l'associazionismo in favore degli anziani. I Caffè Incontro con Aima

Per fare un esempio di questo attivismo di comunità che vede anche Asp "Opus Civium" coinvolta, nel corso dell'anno 2014 il "Caffè Incontro" in convenzione con Azienda Speciale FCR, gestito da AIMA (Associazione Italiana Malattia di Alzheimer onlus), si è svolto con cadenza quindicinale per un totale di 22 incontri, accolto dal Centro Sociale "Cooperativa del Tempo Libero" (CTL) di Bagnolo in Piano (RE).

Asp "Opus Civium" continua a garantire nel 2015 in favore di questo progetto operatori provenienti dai servizi semiresidenziali dei Comuni coinvolti.

Gli operatori dell'Asp svolgono le seguenti funzioni:

- promozione del progetto e aggancio di casi in integrazione con le Assistenti Sociali;
- attività specifiche con gli "utenti" del Caffè.

La collaborazione di Aima con Asp "Opus Civium" garantisce ai suoi operatori formazione sul campo con approfondimenti, esportabile agli operatori degli altri servizi territoriali dell'azienda.

...e un esempio di supporto all'associazionismo per le persone disabili. I Sap (Servizi di aiuto personale) con Cooperativa Sociale "Il Piccolo Principe"

Il servizio di aiuto personale, che comprende anche l'interpretariato per i non udenti, è volto a facilitare l'autosufficienza e l'integrazione sociale delle persone disabili ed è indirizzato prevalentemente ai seguenti ambiti:

- a) mobilità, comunicazione ed integrazione sociale nell'ambiente;*
- b) sostegno aggiuntivo per lo studio, la formazione professionale e l'autonomia cognitiva;*
- c) accessibilità ai servizi individuali ed all'esercizio dei diritti di cittadinanza;*
- d) vita di relazione e rapporti interpersonali;*
- e) ricreazione, cultura, sport e turismo;*
- f) bisogni connessi alla realizzazione del personale progetto di vita e di lavoro.*

(tratto dalla Legge Regionale dell'Emilia Romagna n° 29/97)

PIANO PROGRAMMATICO 2015-2017

allegato A (Deliberazione Consiglio di Amministrazione n. 67 del 30/09/2015)

Rispetto a quanto definito nelle progettualità per il 2014, molto è stato "raggiunto" (es: per Bagnolo: collaborazione con la Biblioteca di Bagnolo in Piano che prevede una serie di incontri di letture guidate, seguite da un momento di accompagnamento alla scelta dei libri per il prestito bibliotecario. È aperta anche la comunicazione con il canile di San Tommaso della Fossa e con un centro di equitazione di Canali, con i quali si potrà pensare di iniziare una collaborazione. Per il Comune di Castelnovo restano ancora molte le strade inesplorate in termini di collaborazioni con le associazioni del territorio. Nel corso del 2015 l'obiettivo è di aprire alcuni di questi canali, mantenendo quelli creati nel corso degli anni passati.)

Per l'anno 2015, anche in continuità con il 2014, il Sap si è proposto gli stessi obiettivi, mantenendo una particolare attenzione ai bisogni dei singoli utenti per garantire l'omeostasi del grande gruppo. Molta attenzione viene posta al Territorio come Luogo di Inclusione e Bacino di Risorse Umane e Tecniche. L'intento è quello di vivere la Comunità dei comuni dell'Unione "Terra di Mezzo" come occasione di eventi, spazi, luoghi aggregativi, inclusivi e conoscitivi.

In questi ultimi due anni i gruppi SAP si sono mantenuti sostanzialmente invariati. Negli anni si sono registrati pochi nuovi accessi da parte di utenti disabili che hanno avuto modo di integrarsi pienamente anche grazie alla capacità di accoglienza che contraddistingue il gruppo; rispetto ai volontari nel 2014 hanno aderito nuove persone che stanno portando nuove energie e idee. Nel periodo 2012 - 2014 la struttura classica delle uscite di gruppo ha continuato ad essere il perno di aggregazione. Parallelamente sono stati avviati nuovi tentativi di rispondere con maggiore specificità ai bisogni portati dagli utenti. Al di là dell'organizzazione delle uscite ci si è concentrati particolarmente sulla creazione di legami con il territorio. In relazione a ciò è interessante chiedersi quanto la relazione con la disabilità resti ancora il motore che sostiene le attività connesse al servizio. L'episodica presenza di utenti disabili all'interno di contesti differenti non ha mai costituito un problema e le singole uscite hanno sempre incontrato un buon livello di accoglienza da parte delle realtà coinvolte. Più complessa è stata la creazione di relazioni 'stabili' tra singoli soggetti/ piccoli gruppi e le stesse realtà. I percorsi avviati richiedono ancora la presenza di volontari che affianchino i ragazzi e che ne 'normalizzino' la presenza in contesti che non hanno a che fare quotidianamente con la disabilità. La scommessa di questi due anni è stata di avviare percorsi in cui la relazione non sia più basata sulla presenza/assenza di disabilità, ma sulla comunanza di interessi. Ancora non è possibile sapere se questo possa realmente migliorare il livello di integrazione della disabilità nella comunità dei Comuni dell'Unione Terra di Mezzo e, soprattutto, se questo contribuisca a rompere certe logiche di inclusione/esclusione sociale di cui la nostra società è spesso involontariamente portatrice. Si registra comunque un feedback positivo da parte degli utenti e dei partners finora coinvolti.

(tratto dalla Relazione Annuale 2014 delle attività per l'Unione "Terra di Mezzo" di Cooperativa "Il Piccolo Principe")

Organizzazione del lavoro, evoluzione del quadro normativo e superamento dei suoi precedenti vincoli assunzionali per il Dipartimento Socio-assistenziale di "Opus Civium".

PIANO PROGRAMMATICO 2015-2017

allegato A (Deliberazione Consiglio di Amministrazione n. 67 del 30/09/2015)

Con l'esclusione dal divieto di assunzioni introdotto con la recente normativa regionale (L.R. 12/2013) e grazie al superamento dei vincoli imposti poi dalla Legge di Stabilità 2014, non può che prefigurarsi un quadro finalizzato alla riduzione del ricorso al lavoro interinale, anche per ragioni economiche visti gli oneri che comporta, sia per gli operatori sociosanitari che per gli infermieri professionali. Le Asp, così come ogni operatore pubblico dei servizi alla persona, devono giustamente essere escluse da limitazioni in tal senso, pur rispettando il più possibile il principio del pareggio di bilancio valente per le proprietà rappresentate da enti locali territoriali quali i Comuni.

Sulle politiche del personale si confermano, inoltre, le scelte effettuate negli anni passati, così sintetizzabili:

- mantenimento nel circuito lavorativo del personale con sopravvenute inidoneità, collocato in attività coerenti con il profilo professionale posseduto e che contribuiscono ad elevare la produttività del lavoro e la qualità del servizio a favore degli utenti, e/o coinvolto, con attività integrate nei piani di lavoro, in una logica di cooperazione e di integrazione dei gruppi di lavoro all'interno del processo di erogazione dei servizi. Tutto ciò nonostante l'accreditamento a soggetti privati di una parte dei servizi a minor intensità assistenziale (CD Bagnolo e SAD) che avrebbero consentito, SE GESTITI "IN HOUSE" una maggiore ampiezza di impiego delle risorse con ridotte capacità lavorative oggi presenti in Asp;
- attenzione alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- attenzione al miglioramento del benessere organizzativo, alla fidelizzazione del personale dipendente, alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, alla promozione delle pari opportunità;
- miglioramento della qualità e dell'efficienza dei servizi offerti mediante una maggiore responsabilizzazione sia individuale che di gruppo dei dipendenti e mediante la crescita dello spirito di appartenenza all'Azienda di tutti i lavoratori che in essa prestano la propria attività.

Il personale attualmente operante all'interno dell'ASP, è pari a complessive 124 unità di cui n. 24 a part-time. Ai lavoratori dipendenti viene applicato il CCNL delle Regioni ed Autonomie Locali.

Il personale è distribuito per area:

- ↗ area socio-assistenziale ad integrazione sanitaria opera il 52,42 %
- ↗ area socio-educativa e tutelare opera il 41,94 %
- ↗ area amministrativa/dirigenziale opera il 5,64 %

La ridefinizione della domanda nei servizi agli anziani in "Terra di Mezzo" e la contrazione dei posti letto convenzionati residenziali. Da presa d'atto a opportunità.

La contrazione del numero di posti letto convenzionati tra quelli accreditati a disposizione della CRA di Castelnovo Sotto comporta, per quanto limitata, una riflessione sulla natura dei posti letto "privati" che in generale andrà fatta per tutti quelli a disposizione nell'Ato "Terra di Mezzo" in altre tre strutture residenziali. A fronte di liste d'attesa sui posti convenzionati probabilmente in riduzione benchè presenti, come in tutto il Distretto di Reggio Emilia, e con la presenza nell'Ato di altri

PIANO PROGRAMMATICO 2015-2017

allegato A (Deliberazione Consiglio di Amministrazione n. 67 del 30/09/2015)

operatori del non profit (enti religiosi, fondazione e privato sociale) e del privato profit, alcuni dei quali con posti letto convenzionati, non si potrà non condividere con questi gestori una strategia unitaria di ridefinizione dell'offerta definita dai Comuni dell'Ato stessa. Anche considerando il possibile emergere di domande di semiresidenzialità non convenzionata o di servizi riabilitativi *on demand*. Non solo rivolti agli anziani. Costruendo così una rete dei servizi di "ambito ottimale" più corrispondente all'evoluzione della domanda emergente, anche non riconducibile ai percorsi socio-sanitari standard, che è in atto.

"Opus Civium" ritiene di poter compensare anche nei prossimi anni incrementi di posti letto privati, a partire dal secondo quadrimestre 2015 con una unità, con una domanda privata anche favorita da una retta, 65 euro, tra le più basse per questo genere di offerta, considerando che altri operatori stanno incrementando l'offerta stessa a condizioni economiche certamente meno vantaggiose per l'utenza. E' tracciabile certamente una domanda di servizi a pagamento, anche a tempo determinato, che può incontrare un'offerta di servizi riconosciuta nel territorio per umanità, adeguatezza ed efficacia, anche riabilitativa. Ma si vorrebbe anche dare una progettualità a questa incrementata offerta, ragionando con le aziende sanitarie dell'attivazione di percorsi di lungodegenza, continuità socio-sanitaria e sollievo estivo, previsti solamente in altre parti del Distretto. Specie nella prospettiva di apertura della Casa della Salute, consentendo le sinergie che si aprirebbero di fatto spontaneamente come ad esempio per soluzioni di Guardia Medica Notturna e Festiva dedicata. Tenendo però sempre sulla copertura dei posti di sollievo del carico assistenziale, familiare o informale che sia, con retta vantaggiosa a termine (un mese) per l'utenza, anche operando in chiave "vasta" di Distretto, dando rapide risposte quando in altre zone contigue non vi sono posti disponibili. Sempre in operosa sinergia con i Servizi Sociali dell'Unione.

Non vanno inoltre dimenticate le opportunità che potrebbero dischiudersi dalla collaborazione con associazioni quali Fondazione "Durante e dopo di noi", che ha recentemente avviato la sua attività anche nel Distretto di Reggio Emilia.

L'offerta dei servizi semiresidenziali.

L'offerta dei servizi residenziali nei due Centri diurni in gestione diretta quali quelli di Castelnovo e Cadelbosco, si prevede sostanzialmente stabile nel 2015. Non riscontrandosi problemi di copertura quali quelli che persistono in altri servizi analoghi del Distretto. Non sono da escludere comunque modalità più flessibili di erogazione del servizio che possano consentire nel tempo maggiore appetibilità per le famiglie, specie considerando che, assieme all'assistenza domiciliare, si tratta dei servizi più soggetti alla cosiddetta "privatizzazione informale della risposta ai bisogni di cura", come reazione alla crisi economica in atto ed alla riconfigurazione dei ruoli familiari corrispondente.

Il Trasporto di persone disabili, un fiore all'occhiello di fronte alla sfida della sua sostenibilità

La questione della mobilità è sempre più un'esigenza fondamentale per la realizzazione della persona, in particolare per quelle con ridotta capacità motoria. In

PIANO PROGRAMMATICO 2015-2017

allegato A (Deliberazione Consiglio di Amministrazione n. 67 del 30/09/2015)

tal senso la mobilità è pezzo fondamentale dell'integrazione socio-culturale e strumento per superare barriere che possono ostacolare l'accesso ai servizi da parte delle persone con disabilità. Sul territorio dell'Unione "Terra di Mezzo" sono presenti due associazioni, Auser e PAS di Cadelbosco Sopra e Castelnovo Sotto, che prestano da tempo queste attività coordinate da Asp "Opus Civium" come soggetto attuatore. Si tratta di un fiore all'occhiello, di un servizio "porta a porta" la cui qualità di erogazione, per puntualità e flessibilità, viene riconosciuta sia dalle famiglie che dai Servizi Sociali dell'Unione. Il trasporto pubblico locale è infatti strutturato, con le sue frequenze non corrispondenti a quelle necessarie alle persone con disabilità, solo in funzione extraurbana e senza collegamenti diretti tra i tre Comuni facenti parte dell'Unione.

La sfida che Asp "Opus Civium" si trova di fronte in qualità di gestore del trasporto è quella della sostenibilità degli oneri di questo servizio, in considerazione del fatto che le risorse messe a disposizione dal FRNA in particolare per l'handicap adulto, risultano strettamente contingentate. Tutto ciò nella consapevolezza che tale risultato, essendo l'Asp di fatto prevalentemente solo soggetto "attuatore", a parte una quota di gestione diretta, potrà essere ottenuto solo con la collaborazione dei fornitori dei trasporti e dei responsabili dei luoghi di destinazione (laboratori, scuole, ambulatori Ausl, centri diurni socio-riabilitativi, aziende) di questi utenti, favorendo l'allineamento degli orari e riducendone la dispersione su un territorio, quello urbano di Reggio Emilia, caratterizzato da tempi di attraversamento molto variabili a seconda della fascia oraria.

Formazione

La formazione è uno strumento essenziale per la crescita professionale del personale e per aumentare le motivazioni al lavoro.

Pur tenuto conto dei limiti imposti dall'inserimento nell'Elenco ISTAT di cui alla legge 196/2009 di ASP "Opus Civium" si dovrà continuare con la formazione su due fronti:

- formazione obbligatoria ai sensi del D. Lgs. 81/2008 (spesa sottratta ai limiti di cui all'art. 6, comma 13, del D-lgs- 31.5.2010, n. 78, convertito, con modificazioni dalla legge 31.07.2010, n. 122)
- formazione obbligatoria prevista dalla Legge 190/2012 (sottratta al limite delle spese di formazione, statuito all'articolo 6, comma 13, del d.l. 78/2010 *ut supra*);
- formazione in ambito professionale.

IN particolare nel corso del 2015 e degli anni successivi si prevede di continuare il percorso formativo obbligatorio di prevenzione e tutela della salute negli ambienti di lavoro rivolto a tutti i lavoratori. In particolare:

- proseguire, nel corso del prossimo triennio, il percorso di attività informativa e formativa in materia di sicurezza ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni;
- programmare corsi di formazione per addetti alla lotta antincendio e addetti al primo soccorso per i nuovi assunti e corsi di aggiornamento per il personale con attestati in scadenza;

PIANO PROGRAMMATICO 2015-2017

allegato A (Deliberazione Consiglio di Amministrazione n. 67 del 30/09/2015)

- eseguire le prove di evacuazione in caso di emergenza presso le singole sedi ove si svolgono attività dell'Azienda;
- apportare, da parte del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, eventuali aggiornamenti al Documento di Valutazione Rischi che si rendessero necessari;
- effettuare la formazione dei corsi per alimentaristi per gli operatori addetti alla porzionatura e somministrazione;
- effettuare le riunioni periodiche ed i sopralluoghi presso le varie strutture gestite dall'Asp con il Medico Competente e con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione;
- effettuare le visite mediche periodiche secondo il programma di sorveglianza sanitaria redatto dal Medico Competente;
- in ottemperanza alle nuove disposizioni di legge in materia di anticorruzione saranno programmati, per il prossimo triennio, corsi di formazione sulla materia per tutti gli addetti ai vari servizi ed uffici coinvolti nei processi decisionali e nelle attività considerate a rischio corruzione.

Piano degli Triennale degli investimenti

La possibilità di finanziare con mezzi propri quanto previsto nel Piano degli investimenti è limitata anche per non incrementare eccessivamente gli oneri in ammortamento nel conto economico. Una parte consistente degli investimenti risulta infatti finanziata con contributi in conto capitale derivanti da lasciti testamentari, che consentirà la sterilizzazione dei costi di ammortamento.

Si conferma l'impegno dei precedenti piani per il rinnovo dei letti e di ausili/attrezzature anche contando su donazioni come per il Centro Diurno di Castelnovo Sotto (arredo) e per la SCI Girasole Palomar (giochi).

Forte l'investimento per il miglioramento dell'informatizzazione e per la sostituzione di mezzi di trasporto in condizioni di obsolescenza.

La prevalenza di questi investimenti sarà sostenuta con risorse proprie.

Con riferimento agli adeguamenti strutturali della CRA, di proprietà del Comune di Castelnovo di Sotto, finalizzati all'esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria prescritti, si procederà con la richiesta all'autorità giudiziaria ex art. 493 c.c. sulla possibilità di avvalersi di lasciti e donazioni già effettuate in favore dell'Asp, condizione cui è sottoposta la Convenzione recentemente stipulata con l'Ente proprietario.

Le risorse previste dal Piano degli Investimenti riguardano azioni per:

- effettuare manutenzioni incrementative degli immobili in proprietà;
- sostituzione di arredi e attrezzature delle strutture;
- il completamento entro il 2017 della sostituzione letti obsoleti;
- l'adeguamento della dotazione tecnologica (*hardware e software*) con relativa manutenzione.

PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI 2015-2017

N.	CDA	INVESTIMENT O	DESCRIZIONE	PERIODO			TRIEN NIO	FONTE DI FINANZIAMENT O
				2015	2016	2017		

ASP " OPUS CIVIUM"

Castelnovo di Sotto

PIANO PROGRAMMATICO 2015-2017

allegato A (Deliberazione Consiglio di Amministrazione n. 67 del 30/09/2015)

1	APPARTAMENTO EX IOTTI	Appartamento via Romero, 19 - Cadelbosco di Sotto. Intervento di manutenzione straordinaria.	Rifacimento manto di copertura immobile	1.200			1.200	Contributi c/capitale
2	CRA	Casa Residenza per Anziani - Intervento di ristrutturazione per adeguamento CPI	Adeguamento CPI - lavori di adeguamento finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi	50.0000	120.000	251.076	421.076	Contributi in c/capitale
3	SPESE GENERALI	Sede ASP - Palazzina uffici. Acquisto attrezzature ufficio	Acquisto nuovo server per CBA, file ecc, incluse licenze software e sistema di backup	10.000			10.000	Contributi c/capitale
4	SPESE GENERALI	Uffici e strutture ASP - Acquisto attrezzature ufficio	Nuovi pc, periferiche e software di base	1.500	4.000	2.000	7.500,	Contributi c/capitale
5	SPESE GENERALI	Attivazione reter di collegamenro fra principali sedi Asp	Acquisto firewall e switch per dorsale in fibbra ottica e collegamenti interni	6.000			6.000	Contributi c/capitale
6	SPESE GENERALI	Acquisto windows server	Acquisto licenza server	2.500			2.500	Contributi c/capitale
7	SPESE GENERALI	Uffici e strutture ASP - adeguamento sistema informatico	Acquisto licenza software per fattura elettronica e conservazione	1.200			1.200	Contributi c/capitale
8	SPESE GENERALI	Uffici e strutture ASP Serviz accessori all'attivazione del nuovo server	Interventi software house	2.000			2.000	Contributi c/capitale
9	SPESE GENERALI	Sede Asp - Acquisto titoli azionari.	Ingresso in capitale sociale Lepida	1.000			1.000	Risorse proprie
10	SPESE GENERALI	Uffici e strutture ASP - sistema posta elettronica	Attività legate al nuovo sistema di posta elettronica	1.000			1.000	Risorse proprie
11	TRASPORTO DISABILI	Servizi Assistenziali- C Autoveicoli	Sostituzione pulmino	-	50.000		50.000	Risorse proprie
12	DIURNO CASTELNOVO	Centro diurno - Castelnovo di Sotto. Acquisto arredi	Sostituzione arredi non più a norma		7.165		7.165	Risorse proprie
13	DIURNO CASTELNOVO	Centro diurno - Castelnovo di Sotto. Acquisto ausili	Sostituzione sollevatore con attrezzo adeguato alle nuove caratteristiche dell'utenza	2.600	-		2.600	Contributi c/capitale
14	CRA	Casa Residenza Anziani - Castelnovo di	sostituzione carrello terapia infermieri	1.500	-		1.500	Contributi c/capitale

ASP " OPUS CIVIUM"

Castelnovo di Sotto

PIANO PROGRAMMATICO 2015-2017

allegato A (Deliberazione Consiglio di Amministrazione n. 67 del 30/09/2015)

		Sotto. Acquisto attrezzature						
15	CRA	Casa Residenza Anziani - Castelnovo di Sotto. Acquisto attrezzature	Altre attrezzature socio assistenziali (elettrocardiografo, ecc..)	1.000			1.000	Contributi c/capitale
16	CRA	Casa Residenza Anziani- Sollevatore Imbragatura Totale	Altre attrezzature socio assistenziali - Sollevatore imbragatura totale	6.000			6.000	Contributi c/capitale
17	CRA	Casa Residenza Anziani - Attrazzatura varia	Altra Attrazzature Socio Sanitarie (n. 1 carrello a tre buchi, n. 6 aste portaflebo e cestelli, n. 5 pedaliera)	1.200			1.200	Contributi c/capitale
18	DIRUNO CADELBOSCO	Centro Diurno Cadelbosco-	Mobili e Arredi - Frigorifero	200			200	Contributi c/capitale
19	SPESE GENERALI EDUCATIVO	Uffici e strutture del dipartimento	Acquisto software personalizzato	610			610	Risorse proprie
20	SCI "Girasole Palomar"	Attrezzature ludiche	Acquisto gioco esterno	940			940	Contributi in c/capitale

Gestione patrimonio e sua valorizzazione

La costituzione dell'ASP "Opus Civium" ha visto la scelta da parte dei Comuni conferenti i servizi di mantenere la proprietà degli immobili ad essi adibiti. Tutti gli immobili che ospitano attività svolte da Asp sono in comodato gratuito o in concessione a titolo oneroso dai comuni proprietari degli immobili stessi.

Il patrimonio immobiliare di proprietà dell'azienda risulta assai contenuto. La prima proprietà immobiliare è stata acquisita da Asp nel corso del 2011 ed è costituita da due immobili ricevuti in eredità da un cittadino benefattore del comune di Castelnovo di Sotto.

E' una unità immobiliare costituita da un appartamento per il quale è in essere un contratto di locazione ad uso foresteria di natura transitoria, ed una villetta a due piani, oggetto di adeguamento funzionale nel corso del 2012, concesso in locazione all'Azienda USL di Reggio Emilia quale sede del servizio denominato "Attività per Minori Disabili".

Nel corso del 2014 l'Asp ha poi ricevuto in eredità a seguito di lascito testamentario, il 50% di un immobile ad uso abitativo, attualmente libero.

Il ricavato del patrimonio mobiliare di proprietà dell'Azienda è interamente destinato ai servizi gestiti.

Risorse per l'azienda nel triennio

I criteri per la formulazione della previsione delle risorse economiche necessarie per la realizzazione degli obiettivi triennali di attività hanno fatto riferimento a:

DIPARTIMENTO SOCIO-ASSISTENZIALE AD INTEGRAZIONE SANITARIA:

PIANO PROGRAMMATICO 2015-2017

allegato A (Deliberazione Consiglio di Amministrazione n. 67 del 30/09/2015)

- Tariffe, oneri a rilievo sanitario e rimborsi sanitari (rette giornaliere di residenzialità e ospitalità diurna), riconosciute ed applicate ai servizi erogati dall'ASP e definite dai servizi territoriali competenti nel rispetto della normativa regionale;
- tariffe, contributi FRNA e contributi in conto esercizio per i servizi non in regime di accreditamento (trasporti anziani e disabili, sportello assistenti familiari, sportello sociale, servizio di aiuto alla persona, telefono amico);

DIPARTIMENTO EDUCATIVO:

- tariffe, contributi ministeriali ed altri enti pubblici e rimborsi FRNA per il finanziamento per le scuole paritarie e per gli altri servizi di area;
- contributi dei piani di zona e dei Comuni conferenti a copertura dei costi dei servizi;

Nella formulazione delle previsioni di costo si tenuto conto:

- risorse umane destinate all'attività di assistenza residenziale e semi-residenziale prevista che va anche oltre i parametri regionali in materia di accreditamento;
- risorse umane destinate ai servizi attinenti l'attività educativa 0-6 anni ed altri servizi a valenza socio-educativa (tempo lungo, centri pomeridiani. Trasporto scuole infanzia e scuole dell'obbligo, campo giochi, servizi di pre-scuola) secondo l'organizzazione annualmente concordata con i Comuni conferenti e gli standard di servizio;
- dei costi stabiliti in sede di novazione degli appalti per servizi e forniture attuati anche tramite ricorso alle Centrali d'acquisto pubbliche; dei rinnovi delle convenzioni con le scuole paritarie FISM; delle convenzioni con il volontariato organizzato sottoscritti per l'anno 2015, di cui si prevede un rinnovo per i prossimi anni;
- del supporto dell'ufficio tecnico dell'Unione nella gestione della manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare concesso in uso e dei connessi impianti;
- dei canoni di locazione autorizzati dall'Agenzia del Demanio per le strutture di Casa Residenza per Anziani e per i Centri Diurni.

Ulteriore oggetto di valorizzazione economica sono stati il finanziamento da parte di ASP dell'intervento di adeguamento della CRA di Castelnovo di Sotto a carico del Comune proprietario, per la messa in sicurezza della struttura, rese possibili da un lascito testamentario a favore della casa protetta e della comunità Castelnovese; il rinnovo degli arredi, l'adeguamento del sistema informatico a supporto di tutti i servizi gestiti; mantenimento e controllo delle rendite patrimoniali.

BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO	2015	2016	2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	7.454.748	7.487.897	7.488.122
1) RICAVI DA ATTIVITA' SOCIO ASSIST.	3.906.229	3.911.421	3.932.487
a) rette	2.500.410	2.525.414	2.550.668
b) oneri a rilievo sanitario	1.129.000	1.106.420	1.105.000
c) concorsi rimborsi e recuperi	263.745	266.382	263.745
d) sanitaria	-	-	-
e) altri	13.074	13.205	13.074

ASP " OPUS CIVIUM"

Castelnovo di Sotto

PIANO PROGRAMMATICO 2015-2017

allegato A (Deliberazione Consiglio di Amministrazione n. 67 del 30/09/2015)

2) COSTI CAPITALIZZATI	21.585	21.801	30.000
a) incrementi di immobilizzazioni	-	-	-
b) quota per utilizzo contributi	21.585	21.801	30.000
3) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-	-	-
a) variazione delle rimanenze	-	-	-
4) PROVENTI E RICAVI DIVERSI	158.707	160.294	161.897
a) da utilizzo del patrimonio immob.	-	-	-
b) concorsi rimborsi e recuperi per att.	98.276	99.259	100.251
c) plusvalenze ordinarie	-	-	-
d) sopravvenienze attive ed insuss.	49.291	49.784	50.282
f) ricavi da attività commerciale	11.140	11.251	11.364
5) CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	3.368.227	3.394.381	3.363.738
a) contributi dalla Regione	-	-	-
b) contributi dalla Provincia	49.461	49.000	48.000
c) corrispettivo Comuni/Unione x serv	2.475.056	2.500.965	2.465.438
d) contributi dal Piano Sociale di Zona	6.000	6.000	6.000
e) contributi dallo Sato ed altri Enti	255.120	250.000	250.000
Corrispettivi Comuni/Unione serv gen	582.590	588.416	594.300
z) altri contributi da privati	-	-	-
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	7.273.748	7.305.097	7.303.505
6) ACQUISTI BENI	190.791	192.699	194.626
a) beni socio sanitari	136.270	137.633	139.009
b) beni tecnico-economali	54.521	55.066	55.617
7) ACQUISTI DI SERVIZI	3.217.005	3.244.477	3.231.194
a) per appalti di gest. att. socio-san.	887.915	896.794	887.915
b) per appalti servizi alberghieri	989.850	999.749	989.850
c) trasporti	304.200	307.242	304.200
d) tesoreria	-	6.000	6.000
e) altre consulenze	60.280	60.883	61.492
f) lavoro interinale ed altre forme	24.688	24.935	25.184
g) utenze	163.800	155.000	155.000
h) manutenzioni e riparazioni ordinarie	63.600	64.236	64.878
i) convenzioni	557.479	563.054	568.684
j) assicurazioni	36.896	37.265	37.638
k) Rimborsi spese	910	919	928
n) Formazione del Personale	6.500	6.565	6.631
o) Compensi organi istituzionali	26.000	26.000	26.000
z) altri	64.778	65.426	66.080
p) Acq. personale distaccato	12.200	12.322	12.445
q) Erogazione Buoni Libro Borse studio	17.909	18.088	18.269
8) GODIMENTO DI BENI TERZI	79.213	80.005	80.805
a) concessione d'uso locali	76.713	77.480	78.255
b) canoni di locazione finanziaria	-	-	-
c) service	2.500	2.525	2.550
9) PER IL PERSONALE	3.669.024	3.669.024	3.669.024
a) salari e stipendi	1.899.060	1.899.060	1.899.060
b) oneri sociali	551.053	551.053	551.053

ASP " OPUS CIVIUM"

Castelnovo di Sotto

PIANO PROGRAMMATICO 2015-2017

allegato A (Deliberazione Consiglio di Amministrazione n. 67 del 30/09/2015)

c) trattamento fine rapporto	-	-	-
d) altri costi	1.218.911	1.218.911	1.218.911
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	51.958	52.478	60.776
a) ammortamenti delle imm. immateriali	3.702	3.739	3.776
b) ammortamenti delle imm. materiali	48.256	48.739	57.000
c) svalutazione delle immobilizzazioni	-	-	-
d) svalutazione dei crediti	-	-	-
11) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-	-	-
a) var. delle rim. dei beni socio-sanit.	-	-	-
b) var. delle rim. dei beni tecnico-ec.	-	-	-
12) ACCANTONAMENTI F.DI RISCHI E ONERI	24.943	25.192	25.444
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	-	-	-
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	40.814	41.222	41.634
b) imposte non sul reddito	2.837	2.865	2.894
c) tasse	5	5	5
d) altri	35.212	35.564	35.920
e) minusvalenze ordinarie	-	-	-
f) sopravvenienze passive ed insuss.	1.560	1.576	1.591
g) contributi erogati ad aziende	-	-	-
h) materiali vari di consumo	1.200	1.212	1.224
DIFFERENZA tra VALORE e COSTI di PRODUZIONE (A-B)	181.000	182.800	184.618
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-	1.000	1.000
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	-	-	-
a) in società partecipate	-	-	-
b) da altri soggetti	-	-	-
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	-	-	-
a) interessi attivi su titoli	-	-	-
b) interessi attivi bancari e post.	-	-	-
c) proventi finanziari diversi	-	-	-
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	1.000	1.000	1.000
a) su mutui	-	-	-
b) bancari	1.000	1.000	1.000
c) oneri finanziari diversi	-	-	-
Interessi passivi	-	-	-
TOTALE PROVENTI e ONERI FINANZIARI (15+16-17±17bis)	- 1.000	- 1.000	- 1.000
D) RETTIFICHE DI VALORE	-	-	-
18) RIVALUTAZIONI	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-
b) di altri valori mobiliari	-	-	-
19) SVALUTAZIONI	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-
b) di altri valori mobiliari	-	-	-
TOTALE RETTIFICHE (18-19)	-	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRARDINARI	-	-	-
20) PROVENTI	-	-	-
a) donazioni, lasciti ed erogazioni lib.	-	-	-
b) plusvalenze straordinarie	-	-	-

PIANO PROGRAMMATICO 2015-2017

allegato A (Deliberazione Consiglio di Amministrazione n. 67 del 30/09/2015)

c) sopravvenienze attive straordinarie	-	-	-
21) ONERI	-	-	-
a) minusvalenze straordinarie	-	-	-
b) sopravvenienze passive straordinarie	-	-	-
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D±E)	180.000	181.800	183.618
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	- 180.000	- 181.800	- 183.618
a) irap	- 150.000	- 151.500	- 153.015
a) Ires	- 30.000	- 30.300	- 30.603
UTILE O PERDITA DELL'ESERCIZIO	-	0	0

Caratteristiche e requisiti delle prestazioni da erogare

L'ASP si connota come un'azienda multi servizio e multi settore. I servizi sono organizzati secondo una struttura dipartimentale.

Il Dipartimento socio-sanitario gestisce i servizi di natura socio-sanitaria (in prevalenza residenziale e semi-residenziale), accreditati definitivamente dall'1/1/2015, e altri servizi socio-assistenziali non in regime di accreditamento. La normativa vigente, oltre che i contratti di servizio, fissano con precisione i requisiti necessari per lo svolgimento dei servizi accreditati (strutturali ed organizzativi). La recente DGR 715/2015 ha rivisto alcuni dei requisiti necessari per i servizi di casa protetta e centro diurno, mentre non è ancora stato approvato il sistema di remunerazione per l'accredito definitivo. Alcuni parametri sono direttamente correlati alle caratteristiche dell'utenza ospitata; l'indicatore identifica il livello di gravità dell'utenza - e quindi il parametro di personale occorrente per assicurare un adeguato livello di assistenza - viene definito *case-mix*. L'azienda, anche per l'anno 2015 assicurerà parametri di personale superiori ai requisiti minimi imposti dalla normativa vigente.

Per i servizi in regime di extra-accredito, una risorsa importante è costituita dal volontariato sia organizzato che individuale.

L'azienda gestisce i servizi di "Telefono amico" rivolto ad anziani soli, con la finalità di contrasto alle diverse forme di povertà, le solitudini, le paure che coinvolgono gli anziani, soprattutto se vivono soli. Il servizio eroga prestazioni di supporto alla vita di relazione, tra i quali telefonate settimanali, accompagnamento a eventi socializzanti, compagnia presso l'abitazione dell'anziano. Il servizio è coordinato unicamente da volontari, adeguatamente formati.

Il servizio di "Sportello per l'Assistenza familiare", al quale è preposto un operatore per 24 ore settimanali, ha valenza distrettuale ed è coordinato dall'Asp Rete di Reggio Emilia. Lo sportello è rivolto a persone disoccupate interessate a svolgere il lavoro di assistente familiare ed eroga prestazioni di aiuto qualificato ai familiari che necessitano di supporto nella cura dell'anziano non autosufficiente a domicilio ed un percorso formativo per "badanti".

In merito al servizio di trasporto anziani e disabili molto è già stato detto nell'introduzione. Vale qui la pena di specificare che per l'organizzazione del servizio impegna fortemente l'Azienda, per la sua complessità organizzativa, che necessita di costante coordinamento delle risorse con le divergenti esigenze degli utenti. Il servizio richiede infatti elevata flessibilità legata a progetti personalizzati anche di ragazzi

PIANO PROGRAMMATICO 2015-2017

allegato A (Deliberazione Consiglio di Amministrazione n. 67 del 30/09/2015)

disabili. Per il trasporto l'azienda utilizza sia risorse proprie (autisti) che del mondo del volontariato individuale ed organizzato.

Il "Servizio di aiuto alla persona" è parte integrante della rete dei servizi offerti ai disabili e alle loro famiglie e si identifica attraverso l'attivazione del territorio, la valorizzazione del volontariato giovanile, un'organizzazione flessibile e "invisibile" con la finalità di valorizzare il contributo dei singoli, che siano essi disabili o volontari.

Lo "Sportello sociale" è parte integrante del segretariato sociale di zona; ha il compito di assicurare unitarietà di accesso e primo filtro alla domanda di servizi, orientamento, accompagnamento dell'utenza nonché attività di analisi della domanda di servizi. Svolge azione di "front-office" per tutti i cittadini residenti sul territorio dell'Unione.

Lo sportello provvede altresì all'attivazione di servizi per anziani secondo gli accordi distrettuali tempo per tempo vigenti. Per l'anno 2015 lo sportello gestisce inoltre il progetto "Home care Premium" dell'INPS. Allo sportello risultano assegnate per l'anno 2015 un istruttore e due assistenti sociali.

I servizi gestiti dal Dipartimento educativo si concretizzano in servizi educativi per la prima infanzia (0-6 anni) i cui requisiti sono fissati dalle vigenti disposizioni (nazionali, regionali e provinciali), nonché dettagliatamente indicati nei contratti di servizio stipulati con i Comuni conferenti. Essi si distinguono in: servizi di "Nido d'Infanzia", "scuola dell'infanzia", "servizi educativi pomeridiani", "trasporto scolastico", ivi incluso quello dei ragazzi disabili ed altri servizi di natura educativa e scolastica, con particolare riferimento alla materia del diritto allo studio, all'attivazione degli educatori per lo sviluppo e dell'autonomia e della comunicazione dei minori disabili presso le strutture educative e scolastiche del territorio.

Attualmente i servizi Nido d'infanzia sono due, uno per ciascuno dei comuni conferenti i servizi educativi. Il servizio nido "E. Carpi" di Cadelbosco di Sopra è gestito mediante appalto; il servizio di Nido d'infanzia del comune di Castelnovo di Sotto è affidato in gestione all'Azienda Speciale Bassa Reggiana, sulla base di una convenzione trentennale sottoscritta dall'Ente conferente.

Per tutti i servizi educativi e socio-educativi i Comuni conferenti mantengono la funzione di indirizzo, approvazione delle tariffe e meccanismi tariffari, nonché di governo (convenzioni, regolamenti, ecc...), e definiscono gli standard organizzativi di servizio, sia di tipo quantitativo che qualitativo.

Per i servizi di natura non obbligatoria i Comuni conferenti si sono riservati la facoltà di valutare anno per anno l'effettiva attivazione, incremento o riduzione della capacità ricettiva dei medesimi in relazione alle risorse disponibili o in situazioni di evidente antieconomicità.

Di seguito la sintesi dei servizi in gestione nel triennio.

Anno 2015

- Il Dipartimento Socio-assistenziale ad integrazione sanitaria

Servizi territoriali

1. Casa Residenza Anziani di Castelnovo di Sotto:

posti autorizzati n. 64

posti convenzionati a tempo indeterminato dal 1/7/2015 n. 52

PIANO PROGRAMMATICO 2015-2017

allegato A (Deliberazione Consiglio di Amministrazione n. 67 del 30/09/2015)

posti convenzionati temporanei di sollievo n. 6
posti privati dall'1/7/2015 n. 6

2. Centro Diurno Anziani di Castelnovo di Sotto, in gestione diretta:
posti autorizzati n. 20
posti convenzionati n. 18
posti privati n. 2

3. Centro Diurno Anziani di Cadelbosco di Sopra, in gestione diretta:
posti autorizzati n. 25
posti convenzionati n. 15
posti privati n. 10

Vengono gestiti inoltre: per mezzo di una cooperativa esterna il Servizio di Aiuto alla Persona (SAP), il progetto di coordinamento assistenti famigliari (SPAF), il servizio di trasporto disabili/anziani e il servizio di sportello sociale.

- **Il Dipartimento Socio-educativo**

Servizi in Comune di Castelnovo di Sotto:

- l'Asilo Nido intercomunale "Gianni Rodari" gestione in convenzione tra i comuni di Castelnovo di Sotto e di Poviglio;
- Scuola Comunale dell'Infanzia "Girasole Palomar"- "Scalo" n. 6 sezioni;
- Centro Pomeridiano per bambini/ragazzi 6/14 anni;
- Trasporto prescolastico, scolastico ed extrascolastico;
- Servizio di pre-scuola a sostegno della frequenza scolastica
- Servizio di sostegno a bambini diversamente abili della scuola dell'infanzia e presso gli istituti comprensivi;
- Servizio di Piedibus;
- Realizzazione di progetti in integrazione con la scuola dell'obbligo attività di campo giochi estivi;
- Servizio di coordinamento pedagogico;
- Gestione della convenzione stipulata tra il Comune di Castelnovo di Sotto, ASP e la Parrocchia di Castelnovo di Sotto, per la gestione della scuola dell'infanzia parrocchiale "Villa Gaia";
- Ufficio Scuola (pratiche e servizi legati al diritto allo studio).

Servizi in Comune di Cadelbosco di Sopra:

- Asilo Nido "Carpi" in gestione a soggetto esterno;
- Scuola Comunale dell'Infanzia "Varini" n.5 sezioni;
- Scuola Comunale dell'Infanzia "Ai Caduti" n.3 sezioni;
- Polo Infanzia "Thea" attualmente ospitante n. 2 sezioni di scuola dell'infanzia con gestione a soggetto esterno;
- Trasporto pre-scuola, scolastico ed extrascolastico;

PIANO PROGRAMMATICO 2015-2017

allegato A (Deliberazione Consiglio di Amministrazione n. 67 del 30/09/2015)

- Servizio di sostegno a bambini diversamente abili della Scuola dell'Infanzia e presso gli Istituti Comprensivi;
- Realizzazione di progetti in integrazione con la scuola dell'obbligo e centri educativi pomeridiani;
- Servizio di coordinamento pedagogico;
- Gestione della convenzione stipulata tra il Comune di Cadelbosco di Sopra e la Parrocchia di Cadelbosco di Sopra, con Fism, per la gestione della scuola dell'infanzia parrocchiale "Montagna Luminosa";
- Ufficio Scuola (pratiche e servizi legati al diritto allo studio)

Servizi in Comune di Bagnolo in Piano:

- Servizio di coordinamento pedagogico

Anno 2016

- Il Dipartimento Socio-assistenziale ad integrazione sanitaria

Al momento della redazione del bilancio non si prevedono variazioni significative dei servizi per l'anno 2016, ad eccezione del Servizio di Aiuto alla Persona, per il quale è presumibile l'abolizione del finanziamento a carico del FRNA, e per il quale l'Ente conferente si riserva valutazioni puntuali di sostenibilità futura.

- Il Dipartimento Socio-educativo

Il rinnovo dei contratti di servizio con i Comuni di Castelnovo e Cadelbosco di Sotto nel corso del 2015 con durata quadriennale, conferma la volontà degli Enti soci di proseguire i servizi avviati e sopra esplicitati.

Anno 2017

Si prevede la continuità dei servizi gestiti dai Dipartimenti dell'Azienda.

Il Presidente
Pierpaolo Salvarani